

regia Camera coram aliis magnificis dominis presidentibus ipsius fuit per dictam regiam Camera[m] consensu provisum pariter et decretum, prout presenti decreto decernitur et providetur etc pro observanda decreto predictam regiam Camera[m] interpositi olim die 12 mensis decembris 1592 ditti greci coronesenses tantum et eorum filij pro nunc servantur immunes a solutionibus fiscalibus ordinariis et aliis oneribus juxta formam eorum privilegiorum et provisionum et expediantur debite provisiones immunitatis predictae quo vero ad alios Regia camera reservat sibi meliorem deliberationem. hoc suum etc Franciscus Antonius de David, joannes Battista Crispus Magister actorum, Consensu detius raparius secretarius — per tanto ad instantia fattane in questa predetta regia camera per parte delli infrascritti greci Coronei nati in questo regno dalli infrascritti llori patri venuti da coro come costa infra Ve dicimo ordinamo et comandamo di inserti altramente saria per questa regia Camera provisto et ordinato le debbiare trattare et fare trattare franchi de pagamenti fiscali ordinarij et extra ordinarij datij gabelle et collette et altre inpositioni, et anco de alloggiamenti et contributione comunanamenti et servitij personali, et altre qualsivoglia angarie osservandole et fardole osservare de più la franchezza de tutti li soprascritti altri pagamenti deritti et impositioni non fandi lo contrario per quanto se ha cara la gratia de sua Maiestà et sotto pena de onze 25, la presente data in eadem civitate etc die 13 Martij 1598 Ferdinandus fornarius Magne Curie locumtenens=Montoya de Cardona Alfonsus Crivella rationalis Caciuttolus pro magistro Actorum-Consensu de Curtis porterus nomine Grecorum - Gioan Michele Angelo et costantino=Cunani greci coronei nati in questo regno dal quondam Andrea cunani loro patre greco Coroneo venuto da Corio numerato in la precedente numeratione de Misagne dell'anno 1561 con detti suoi figli Num^o 423 et poi dedutti dal numero et tassa delli fochi di quello per haver fatto custare per diligente informatione presa da testimonij fede degni et consapevoli della verità haver servito nell'assedio et presa de Corio et

percio haver perso tutti suoi beni in servizio de sua Maiesta.

Georgio Nichiscia nato in questo regno dal quondam Anastasio Nichiscia suo padre numerato et dedutto sub n° 294.

Todaro Cunadi nato ut supra dal quondam Gioanne Cunadi suo padre numerato numero 726 et dedutto ut supra. In vigore de littere di detta regia Camera a X de ottobre 1562 Registrato in partium primo f. 162.

Provisione per detti greci Coronei nati in regno come costa ut supra cum inserta forma de loro capitoli et del Capitolo de privilegij de liparoti (a similitudine de quali devono godere) et del decreto della Camera in anno 1573 intorno la franchezza de pagamenti fiscali ordinarij et extra ordinarij et altri superius particulariter descritti donec aliter fuerit per regiam Cameram provisum et ordinatum.

20.

(Partium Summarię 917 φ. 211^a).

Magnifici et nobili viri essendo li mesi passati per questa regia Camera state spedite littere a voi magnifico Commissario di redentione di questa terra di Misagne del tenor sequente videlicet Magnifice vir li giorni passati per questa Regia Camera furno scritte littere a voi et questa universita di Misagne del tenor sequente videlicet Magnifici viri li giorni passati per questa regia Camera vi furno scritte littere del tenor sequente Vid: Magnifici et nobili viri in questa regia Camera è stato presentato memoriale prius porretto alla eccellenza sua, et per quella a detta Regia Camera rimessa con sua Regia decretatione, in piede di esso del tenor sequente videlicet Illustrissimo et eccellentissimo signor li poveri greci Coronei habitanti in la terra di Misagne fanno intendere a Vostra eccellenza come ad istantia della Università predetta contro la forma di loro privilegi Camere Regie sono molestati ap-

presso lo Magnifico Commissario di redentione commorante in detta terra sopra molte pretendente et perche l'Illmo et eccmo Presidente, la regia Camera della Summaria non intende spedire proprio nulla in loro favore, se non ci è ordine di vostra eccellenza per essere depennente detto Commissario imediate da Vostra eccellenza perciò la supplico ordinare a detta Regia Camera che provedra de giustitia et lo reputando a gratia di Vostra eccellentia ut decet etc = Tenor vero Regie decretationis talis est videlicet La regia Camera della summaria proveda di giustitia consultato et ultimo de aprile 1529 hernando de Majorica. Al presente si è comparso in questa regia Camera della sommaria per parte delli predetti greci Coronei abitanti in questa terra di Misagne et esposto come teneno privilegij di questa regia corte per li quali si ordina trattarnosi franchi et immuui di qualsivoglia pagamento come greci Coronei li quali non intendete osservare et ciò non ostante intendete farle pagare per loro robbe stabili et animali che possedeno in questa predetta terra come bonatenti cossi come pagano et contribuiscano tutti gli altri cittadini et fochi di essa: et questo in molto danno et interesse di detti esponenti et contro la forma di detti loro privilegij per lo che semo stati supplicati d'oportuni provisioni acciò non siano molestati al predetto pagamento de bonatenentia et volendo questa regia Camera sopra di ciò provedere di giustitia ha ordinato che primo in sin ad altro ordine di detta Regia Camera detti greci Coronei siano trattati franchi della predetta bonatenentia perciò con la presente vi dicimo che debbiare detti greci ut supra abitanti in questa predetta terra di Misagne trattare et fare trattare franchi et immuni del predetto pagamento della bonatenentia per le predette robbe stabili et animali che possedeno ut supra atteso lo infrascritto sig^r Commissario cossi ha ordinato conservarle anco li loro privilegij che dicono tenere da questa regia Camera, come Greci Coronei ut supra con restituirle et farle restituire tutto l'esatto per detta causa et cossi exequerete sotto pena di Ducati mille La presente resti

al presentante. Datum etc die Xj May 1529f. Alvarez de Rebera pro magna Curia - Franciscus Antonius de David - Hieronimus de Afaro Rationalis - Scipio Solimena pro magistro Actorum - Consensu Raparius Reg^a in Partium primo Albanensium fol 41 — Non dimeno essendosi a verso di quelle comparso per parte di questa università di Misagne n'è stato espuesto come in essa habitano ordinariamente molti che si fanno greci per suppositas personas, et altri che sono nepoti di greci Coronei nati in regno et in vigor delle preinserte generali provisioni di questa regia Camera a loro instantia spedite, intendono godere l'indemnita della bonatenentia in non poco suo danno et interesse, et retardatione delli regii pagamenti fiscali ordinarij et extraordinario sandone et volendo atteso li mesi passati per questa regia Corte fu ordinato che primo insino che sarà. per essa altramento provisto tanto li greci che vendero da loro quanto loro figli nati in regno godino la immunita et franchezze concesse a greci Coronei per tanto vi decimo, che debbiate monire tutti li greci habitanti in questa terra di misagne quali pretendeno in vigore delle preinserte generali et altri provisioni a loro instantie spedite godere l'immunita delli pagamenti fiscali ordinarie et extraordinarii della bonatenentia che fra termine di dieci di et anco prima debbiano presentare in questa regia Camera loro privilegi gratie et altre scritture che tenessero in loro favore spedite accio quelle viste se possa provvedere alla indennità dell'una et altra parte, et si terra . . . per termine di un mese detta intimatione della presente le osserverete loro privilegii per le quali appaiono essernosi quelli greci che vendero da loro o, di quelli che sono nati in Regno da essi in questo termino elapso non havendo altro ordine da questa regia Camera non li osserverete franchezza alcuna et cossi osserverete et non altramente per quanto bavite cara la gratia de sua Maiestà et cossi sotto pena etc. la presente Datum etc die 16 mensis januarij 156 Berardinus de Santa Cruce . . . Franciscus Antonius de David Scipio Solimena pro magistro Actorum

Consensu Raparius Registrata partium 8^{vo} f. 156 che reden misagne monisca li greci Coronei in essa abitanti quali pretendeno in vigor delle preinserte generali provisioni a loro instantia spedite a maggio passato godere l'immunita delli pagamenti fiscali et della bonatenentia che fra dieci di presentino in Camera loro provisioni et altre scritture per providersi alla indennita delle parti et che interim per un mese a presentium intimatione le osserve le provisioni per le quali appare essere Greci venuti da Coro o nati in Regno da essi tra quello elapso non havendo altro ordine non le os(serve)te] franchezza alcuna. Al presente essendosi comparso in questa regia Camera per parte delli infrascritti greci Coronei ci è stata fatta instantia, et per essere stato dedutti dal numero et tassa di questa universita de Misagne in vigor di informazioni per questa regia Camera quali godettero le debite solite immunità et franchezze non solo delli pagamenti fiscali ordinarij et extra ordinarij della bonatenentia et altri como in le preinserte littere ordina, ma anco di scannaggio alloggiamenti et contributioni di essi et di servitij personali con loro robbe et animali conforme loro privilegi et volendo debitamente provvedere, havimo visto et riconosciuto la nova et ultima numeratione di questa predetta terra di Misagne fatta nell'anno 1561 et in quella troviamo numerati l'infrascritti et per esseruo per questa regia Camera stato dedutti dal numero et tassa di quella come Greci Coronei in vigor d'informazione per essa prese fisco Regio citato et per che li anni passati è stato per questa regia Camera provisto che per mo in sino che per essa serà altramente provisto, tanto li greci venuti da Coro quanto lor figli nati in regno habbino da godere le debite et solite. immunità e franchezse de pagamenti fiscali et altri havemo perciò presa resolutione della eta di essi descrita et annotata in detta numeratione quale di essi debbia godere come greco Coroneo venuto da Coro et quale come greco Coroneo nato in regno da greco venuto da Coro vi facemo per questo la presente per la quale vi dicimo et ordi-

liore Mario franco et messer girolamo Donato valentiano auditori di questa terra di Misagne à 27 luglio 1581 et al magnifico Cesavo lacesano baglivo, et al magnifico Celestino Catimano, et a Cicco Marcuccio Camarieri di questa a 28 dicti come per relatione in dorso di esse per questa predetta Università di Misagne si è risposto et detto che li anni passati fu interposto decreto di questa regia Camera havendosi visti li privilegi delli predetti Coronei, per lo quale si ordina, che quelli siano immuni et franchi dalli Regii e diritti et pagamenti fiscali tantum et che nelle gabelle et datij imposti et imponendi da detta Università debbiano contribuire come tutti cittadini, si come appare dal detto decreto et dalle provisioni spedite più volte in virtu di quello conforme il quale si offre prontissima trattarli franchi al che per parte di detti greci si replica che se ci fusse tal decreto et provisione essendoci se obstassero a loro privilegij essa universita l'haveria per dutto et percio n'han fatto a loro indennita supplicare de oportuna provisione et volendo debitamente provvedere vi dicemo et ordinamo, che debbiate monire il sindaco auditori baglivi et Camarieri di questa predetta terra di Misagne che comparano legitimamente in questa regia Camera a produrre et presentare il detto decreto et provisione che si dice essere interposto et spedite contra li detti greci Coronei, che si li farà giustizia et interim in sin ad altro nuovo ordine di questa regia Camera le debbiate osservare et fare osservare le dette preinserte littere in loro favore spedite in vigor delle quali le debbiate trattare et fare trattare franchi et immuni de pagamenti fiscali ordinarij et extra ordinarij et altri datij et gabelle di quella et anco della bona tenentia alloggiamenti et contributioni di essi et di servitij personali con loro bestie et animali, et scannaggio per uso loro tantum con forme però à detti loro privilegii con farli incontinente restituire tutto quello che contra lor forma dal di che han contradetto le fusse stato essatto, non fando al contrario per quanto s'ha cara la gratia de sua Maiestà et

sotto detta pena de ducati mille la presente resti al presentante, datum Neapoli in eadem Regia Camera die XXj^o Mensis Augusti 1582 franciscus Alvarez de ribera Magni Camerario locumtenens Joannes Martinus Scipio Solimena pro Magistro actorum Consensu Joannes Raparius Secretarius = Reg^{us} in partium XVII fol 32 Al Commissario di Redentione in Misagne con inserta forma di altre provisioni spedite a giugno passato monisca il sindaco auditori baglivo et camerieri di quella che comparino et produchino in Camera il decreto et provisione che si dice essere interposto et spedite contra li greci Coronei che se li fara giustitia et che interim insin ad altro suo novo ordine le osserve dette littere in vigor delle quali le facci trattare franchi di pagamenti fiscali gabelle bonatenentiu allogiamenti et contributioni di essi et di servitii personali con loro animali et scannaggio per uso loro tantum et exaptum restituantur et percio in vigor di quella essendo de vestro ordine state notificate al sindaco auditori camberrlingo et essattori di essa terra a 9 et 26 di settembre 1581 con mandato penale che quelle debbiano osservare et restituire l'essatto a detti greci Coronei come per relatione in dorso di esse per parte di questa predetta università si sono averso di quelle presentate littere alias per questa regia Camera a sua instantia spedite a voi dirette del tenor seguente videlicet: Magnifice vir li mesi passati per questa regia Camera vi fono scritte littere del tenor seguente videlicet Magnifice vir Ricordamone li anni passati per questa regia Camera è stato interposto decreto del tenor seguente videlicet die 3^o mensis May 1545 super immunitate qua pretendunt gaudere greci Coronenses virtute privilegij eisdem per Cesaream Majestatem Concessi viso per m^{cum} utrisque iuris doctorem dominum franciscum Antonium Villanum presidentem Regie Camere Summarie et cause Commissarium privilegio dictis Coronensibus concesso per Cesaream majestatem et de eodem facta relatione in dicta regia Camera coram eccellente domino locumtenente et aliis magnificis dominis presidentibus fuit per dictam Regiam Camera con-

sensu provisum et decretum quod greci coronenses servantur immunis ab omnibus directibus juribus et vectigalibus Regie Curie debitis eo modo et forma quibus liparoti immunes a dictis juribus et directibus regie Curie debitis servati fuerunt virtute privilegiorum suorum quo vero ad directus vectigalia et gabellas que de jure et legitime exiguntur a baronibus universitatibus et aliis privatis personis fuit provisum quod non servantur immunes, sed directus predictos solvant ex quo ad illos eorum privilegium non extenditur salva tamen meliori deliberatione quo ad exituram olei et trattas hoc suum etc Cons: Nardus Antonius pronotatorum joannes pavolus Crispus Magister Actorum. Al presente in questa regia Camera è stato esposto per parte di questa Università et homini di Misagne della provintia di terra di otranto che li greci Coronei habitanti in essa pretestu di loro privilegij hanno denegato et denegano contribuire alle gabelle et altri datij legitime et de jure imposte per questa università il che è contro la forma del preinserto decreto et cede in non poco danno pregiudicio et interesse di detta università ne ha però supplicato che con oportuna provisione vogliamo provvedere a sua indennita, et volendomo debite provvedere per la presente vi dicimo, ordinamo et comandamo che ricevuta la presente et in spetto per voi lo tenore et forma del preinserto decreto debbiare quello ad unguem eseguire et osservare et fare eseguire et osservare a detta università fanno solum franchi detti Coronei di dette gabelle et vettigali tangenno alla Regia Corte et circa le altre gabelle et pagamenti legitime et de jure imposti per detta università le astrengerete et farete astrengere a pagare et contribuire con essa come li altri cittadini la rata che giustamente le compete juxta la forma del preinserto decreto non fando lo contrario etc et pena di onze cento desiderate evitare la presente ecc datum Neapoli etc die 13 mensis octubris 1546 doctor Guerrero pro Magno Camerarin Franciscus Antonius Villanus Joannes Pavolus Crispus Magister actorum consensu Nardus Antonius pronotatorum Reg^{ta} in partium 23 fol

140. quali preinserte littere sono intimate al Capitaneo tanto di detta terra di Misagne olim die 6 8bris 1550 secundo la relatione in dorso di esse notata appare et quelle furno ad essa università eseguite et osservate. Al presente il Capitano che si ritrova in detta terra non intende quelle osservare in non poco danno di essa università ne ha fatto perciò supplicare d'opportuna provisione et volendo debitamente provvedere vi dicimo ordinamo et comandamo che debbiate dette preinserte littere eseguire et osservare alla ditta Università justa earum seriem continentiam et tenorem non fando lo contrario etc et pena de mille ducati la presente etc datum Neapoli etc die X^o Augusti 1563 Andres pons deleon Antonius de Castiglio. Joannes Pavolus Crispus Magister Actorum Consensu Palumbus protonotatorum in partium p^o fol: 47 — Al presente per parte di detta università et homini di Misagne n'è stato fatto intendere Come le dette preinserte littere non si le osservano faunone perciò di novo supplicare d'opportuna provisione et parendone tal dimanda giusta li dicimo et comandamo che in spetto per voi lo tenore et forma delle littere predette debbiate quelle et quanto in esse si contene a detta Università et homini ad unguem eseguire et osservare et fare eseguire et osservare juxta earum seriem et continentiam taliter che detta università non habia giusta causa di haverne altro ricorso a questa regia Camera et non fate lo contrario per quanto haveti cara la gratia di sua Maiesta et sub pena di ducati Mille la presente resti al presentante datum Neapoli in Regia Camera 30 Maÿ 1565 Andres pons deleon Scipio Cutinarius joannes pavolus Crispus Magister Actorum Consensu Palumbus pro notatorum in partium 28 fol: 133. osservatoria delle preinserte littere al Capitaneo di Misagne per la università contra li Coronei cum inserto tenore decreti generalis regi Camere di quello che detti greci coronei dicono godere et per parte di ditti greci Coronei per declaratione del ditto decreto preinserto in dette sue provisioni non produtte littere di detta regia Camera con li infra scritti capi del tenore seguente videlicet Magnifici et nobili

viri in questa regia Camera è comparso lo Nobile Nicolo Dragoleo greco tanto per esso come per nome et parte delli altri greci di loro habitanteno in questa terra di barletta et exposito, come noviter per Voi s'intendono constrengere et si molestano a pagare et contribuire in molte et diversi gabelle imposte et che se imponeno per detta terra oltre le gabelle si essigono et converteno per li regij pagamenti fiscali ordinarij seu extraordinarij non ostante che detti Coronei siano immuni et franchi di ogni et qualsivoglia pagamento et impositioni juxta loro privilegij teneno per la Cesarea Majestate concessi lo che ha risultato et risulta non in poco danno preiudicio et interesse di essi esponenti. supplicano pero provedessimo non siano indebitamente et de continuo vessati et detratati: stante la povertà di essi et li facessimo osservare li detti privilegij et immunità parendone tal dimanda giusta volendolo de giustitia provvedere havemo vista una littera della predetta Maiesta per detto Nicolo prodotta et originalmente presentata del tenor seguente Videlicet: A tergo Al Ill. Marquez de Villafrancha primo nostro Visorei lugartiniente y Capitan generale nel nostro reyno de Napoli. intus vero el Rey Ill Marquez etc per parte de los grecios Coronenses que habitan en esso Reyno nos han sido hecha relation que por algunos officiales nostros ij otras personas dell son inquietados ij molestados en el gozar franquezas gratias ij munitades que por nostros privilegios las concedimos para que major se podiessen entrettener ij sustentar supplicando nos os mandasemos scriver sobrello para que se proveta en su disgravio porende os engargamos ij mandamos que les tengaijs por muy encomendados para proveer que guardandose les sus privilegios franquezas gracias ij munitades en ellos concedidas non se le hagma en ello novedad ij puedan libremente gozar las como hasta a qui que en ello nos servireis la presente resti al presentante datum Neapoli a ultimo di mayo 1544 ii el Rey ldaquez secretarius si sono anco viste et riconosciute provisioni alias per detta Regia Camera spe-

dite sub die 21 may 1551 in partium 17 fol: 162 ad instantia
 delli Coronei et particulari università dove similmente habi-
 tano altri greci di detta ditta di loro in le quali provisioni
 per declaracione et clarezza di tutto quello anno detti espo-
 nenti da godere per causa della detta loro franchitia in
 virtù delli detti loro privilegi et le università dove habitano
 le hanno da osservare oltre l'immunità predetta delli Regij
 pagamenti fiscali ordinarij et extra ordinarij juxta il decreto
 sopra ciò lato per detta regia Camera sub die 30 mensis Maij
 1545 è stato particolarmente annotato et ordenato del tenor
 seguente Videlicet: Imprimis che detti Coronei habbiano da
 essere servati franchi della contributione et salario si dona
 per la terra al sindaco et camberlingo della università Item
 che habbiano da essere essente et immuni delli clandestini
 che si commettersero seu commettono alle terre dove habitano
 Item che accadendo, che in le dette terre et lochi di loro
 habitatione venessero ad alloggiare homini d'arme et soldati
 a pedi et se potessero deviare per denari è stato provisto che
 detti Coronei non habbiano da contribuire in cosa alcuna Item
 che volendosi fare alcuno donativo seu pagamento a qualsivo-
 glia superiore per beneficio della terra et a tutte altre occor-
 rentie per utilità di quelle detti Coronei non habbiano da con-
 tribuire Item che detti de Coro non habbiano anco da essere
 molestati ne da contribuire al salario delli commissarij che
 annuatim veneno et soleno venire ad visitare li pesi et misure
 in la terra per tanto per la presente vi dicemo ordinamo et co-
 mandamo che alli sopradetti greci de Coro habitantino ut supra
 in questa terra et acciascuno di essi per causa delli detti regij
 pagamenti fiscali ordinarij et extra ordinarij competeno alla
 Regia Corte seu dalle gabelle che per recollectione di quella
 sono state imposte et che se imponeno come dalle gabelle datij
 seu collette imposte et imponendi sopra pagamenti et contribu-
 tione contente in li suprascripti capitoli per iamdetti non li
 debbiate donare ne fare donare impaccio ne molestia alcuna
 servandole et fandole servare da quelli immuni et franchi juxta

minio rationalis Scipio Solimena pro magistro Actorum-Consensu Joannes Raparius Al Commissario di redentione et università di Misagne terre ydrunti osservatora delle preinserte littere spedite ad agosto 1581 et infra ad altro ordine lo tratteno l'inclusi greci Cornei franchi di pagamenti fiscali gabelle honatenentia alloggiamenti et contributioni di essi et di servitij personali con loro animali et scannaggio per uso loro tantum et exaptum a die contradictionis restituantur fandi anco osservare li detti cinque Capitoli apposti in dette preinserte littere a loro instantia nell'anno 1551 spedite per declaratione et chiarezze del detto decreto interposto in detto anno 1545 ex quo ita provisum per infrascriptum excellentem dominum commissarium.

21.

(Partium Summarie Vol. 1438 φ. 259^o).

Nos locumtenens etc A tutti tutti (sic) et singuli thesorieri et percettori provinciali et loro Commissarij et essequatori di pagamenti fiscali ordinarij et extra ordinarij. governatori et auditori. et altri qualsivogliano offitiali Maggiori et minori et anco dohanieri arrendatori et credentieri, Gabelloti passaggieri, scafari et altri essattori, et percettori di passaggi scaffaggi, Ancoraggi, Arboraggi, Molaggi, Pedaggi, essiture (maxime d'oglio) porto, settino, Maldinaro, gabella di seta, di sartia, statela Bilanza, peso misure, ponte, lanterna d'uno per cento et di qualsivoglia altro pagamento in qualsivoglia modo chiamato, antico solito et non solito imposto et da imponersi, in tutto questo regno Constituti, et constituendi si regij come di Baroni et signanter all'università et homini della terra di Maschito della provincia di Basilicata loro gabelloti datieri et essattori, et altre, alle quale le presente perveneranno, spettaranno et saranno in qualsivoglia modo presentate, et loro

(κενὸν χάριν τοῦ ἀριθμοῦ) et confirmati per dicto quondam Serenissimo Re Federico sub datum in Civitate Barchinone 16 augusti 1503 in privilegiorum p^o fol 73 essequoriat per dicta Regia Camera ai 24 d'Aprile 1504 In essequoriarum primo fol: 116 Alla università et homini della cita di lipari a similitudine delli quali godeno li greci Coronei in vigor del dicto preinserto lor Capitolo sono l'infrascritti altri capitoli del tenor seguente videlicet:

Item che per maggior declaratione, aumento, et accrescimento di loro franchitia immunita et esemptione, se degni dicto Illustrissimo signor Consalvo ferrandes come Capitaneo et luocotenente generale della predetta Cattolica Maiestà farli franchi, liberi et immuni et esempti di tutte et singule rations deritti gabelle dohane passaggi, scafaggi, ancoraggi, arboraggi, molaggi pedaggi exiture (maxime d'oglio) guardie di porto, settino, maldinaro, gabella di seta di sartia, di statela, bilanza, peso misura, di ponti di lanterna d'uno per cento et di qualsivoglia altro pagamento quovis nomine nuncupato, anti-qui soliti, et non soliti imposti et da imponere per qualsivoglia robba o mercantia, et cosa di qualsivoglia natura che dicti liparoti portano immettano, vendeno, o vero comprano et extraheno tanto per infra quanto per extra Regno tanto in grosso come in minuto, tanto per mare come per terra, tanto in luogo di fundico, come in tutte et singule città, terre, Castelle, porti, piazze, mercati, campi, passi fiumi per tutte le provisicni che dicte cattolice Majesta haveno o teneno, o haveranno et teneranno in Calabria Puglia, et per tutto il regno citra farum, tanto se sono de demanio quanto se sono de qualsivoglia prencipe duca marchese Conte Barone o d'altra persona et officiali quocumque nomine nuncupati tanto delli deritti et pagamenti spettanteno alla regia Corte, quanto alli predieti prencipi duchi Marchesi Conte Baroni, universita particolari persone officiali etiam si fossero de fatica personale et che li dohanieri gabelloti Portolani, e llettori, percettori, essattori, guardiani di porto di qualsivoglia deritto, et pagamento spet-

tante et pertinente tanto alla regia Corte quanto alli predicti principi duchi Marchesi Conti, Baroni, Universita et particolare persone non habbiano per le cause prediecte a dimandare petere ne essigere pagamento, ne cosa alcuna da liparoti di qualsivoglia natura se sia. Placet Illustrissimo domino Regi - Malferitus Regens.

Item che di dicti liparoti possano extrahere frumenti, et orgi et ogni altra vittuaglia da qualsivoglia loco delle provincie predette etiam dal regno di Sicilia ultra farum da qualsivoglia luoco a loro sara meglio comodo, et delli Carricatori della reginal Camera tanto con navilii grossi, come piccoli tanto per uso della dicta città, quanto per mercantia per Infra li Regni, et domini delle dicte Catholice Majesta franco, libero, et exempto tanto da razione di tratta quanto da lo jus salmarum di guardia di porto del tari delli baroni, et de ogni altro deritto et pagamento quomodocumque sit. Placet domino locumtenenti generali, quantum tangit terras et loca dictorum ducatum Calabrie et apulie prout attenus extitit consuetum et observatum quo vero ad alia loca Regni sicilie promittit facere oportunas necessarias provisiones cum Captolicis Majestatibus pro consequenda dicta gratia petita. Placet domino Regi quo ad Regnum Sicilie citra et ultra farum, quo vero ad alia Regna idem: Malferitus Regens.

Item per immortal memoria del predetto signor Re Alfonso 2º, et delle prediecte Cattolice Maiestà, è concessa alla dicta città le franchitie, immunità et exemptioni per tutto lo detto regno di Sicilia ultra farum, secondo, che havera la nobile città di Messina et la dicta università, et homini di lipari godere durante la vita del dicto Signor Re Alfonso, et dopoi sua morte li foro confirmati per la felice memoria del signor Re Don Giovanni padre della dicta cattolica Maiestà, et ancora non hanno ottenuto confirmatione delle dette cattolice maiesta, al tempo era principe, et dopoi la morte del detto sigr Re Don Gioaanne detta Università per inopia non ricorse a detta Cattolica Maiesta che detto Illmo signor da parte di quella, cossi

come detta università per all' hora non essendoli vassalli ot-
tendero le predette gratie, et così al presente havendo con-
siderato esserli subditi, et schiavi si degni concederli gratie.
et franchitie predette che siano essi liparoti franchi, et im-
muni per tutto il detto regno di Sicilia ultra farum, tanto
nelle città, terre et lochi et castelle de dimaniali, quanto an-
cora nelle Città, terre et lochi di qualsivoglia Barone di detto
Regno, di tutte et singule dohane, ancoraggi, molaggi, et al-
tri diritti, quomodocumque et qualitercumque nuncupati,
spettanti, et pertinenti tanto alla Regia Corte, et Reginal Ca-
mera, quanto a qualsivoglia barone, università, et particolari
persone di tutte et singule mercantie, et robbe, che detti lipa-
roti portaranno, immettaranno et venderanno quanto di quelle
acceiteranno et extraheranno tanto per infra quanto per fora
regno, et in tutte, et singule corte, terre, Castelle, passi, flu-
mi, carricatori, plage, ferie et luoco per tutto il regno pre-
detto, predictus Illustrissimus locumtenens promisit dare ope-
ram facere oportunas provisiones apud catholicam Majestatem
pro consequenda gratia petita; Placet domino Regi, quo ad
Regnum Sicilie citra et ultra farum quo ad alia est. Placet
domino Regi Malferitus Regens.

Item, che li marchesi, conti, Baroni, Università, et partico-
lare persone a chi spetta et pertenessero li detti dritti et paga-
menti in dicto regno di Sicilia ultra farum, non possano, ne
vogliano alloggiare antiquità di loro privileggi possessioni
et tenuta di quelle contra detti liparoti, ne per virtù di quelli
essigere detti diritti atteso le predette cattolice majestà et esso
Illmo Sigr Capitaneo et locotenente, per loro parte conce-
deno tale gratia a detti liparoti ex causa dominica potestate et
gratia speciale per aggregare detta città in ampliacione delli
soi Regni et presertim, che have renuntiato altre gran poten-
tie, che l'hanno ricercata con amplissima possessione, et essa
di bono, et fedelissimo animo se have dato a detta cattolica
Maiesta Placet Illustrissimo domino locumtenenti generali fa-

cere oportunas provisiones et in precedenti exprimitur. Placet domino Regi Malferitus Regens.

Item perche sono alcune città, terre, Baroni et particolare persone, che vendeno a detti liparoti, et perche sono privilegiati non ponno essigere nulla natura di pagamento essi ci hanno posto, et soleno impouere alcuni datij gabelle, et altri pagamenti sopra le robbe si vendeno tanto più, et cosi li liparoti quanto le comprano indirette veneno a pagare dette gabelle supplicano, che quelli vendeno a detti liparoti siano franche di dette gabelle, et altri pagamenti imposti et da impouere ut supra, che nulla loro gabella imposta ed da imponersi habbia a preiudicare alli privilegij, et immunità di detti liparoti, et cosi come sono franchi di quelle di dette città, terre, Baroni e particolare persone.-Placet Illustrissimo domino locumtenenti generali.-Placet domino Regi-Malferitus Regens.

Item che detti liparoti possono discarricare loro mercantie in ogni loco delli Regni. et jurisdictioni di dicta Cattolica Maiesta, et quelle tanto in grosso, quanto in minuto a loro volontà, et quando non le trovasse ne le potesse vendere in quello loco pössano iterum caricare, et portarle, et mandarle a vendere in alcun altro loco dove a loro meglio parera tanto infra regno, quanto fora regno, tanto per mare, come per terra. tanto a loco di fundico, come a loco che non è fundico. franchi d'ogni pagamento. Placet Illustrissimo domino locumtenenti generali juxta solitum et consuetum. Placet domino Regi prout extitit provisum per locumtenentem predictum juxta formam suorum privilegiorum-Malferitus Regens.

Item che tutti li detti principi, duchi, marchesi, Conti, Baroni, utriusque sexus, universita et altri offitiali tanto del regno del una l'altra Sicilia citra et ultra farum debbiano osservare et fare osservare con effetto li sopradetti privilegij, et presenti capitoli ad unguem senza contraditione alcuna in le loro terre, et jurisdictioni sotto la pena di Ducati 10000 applicanda pro quolibet eorum al Regio fisco, et de altri ducati 1000 applicanda a quella persona denunciara dette pene, et similiter in

dette pene siano incorso in qualsivoglia gabelloto, Datiero, secreto, portolano. et vicesecreto et viceportolano et por^{ti} di porti et altri exattori in qualsivoglia deritti et chi ne fara lo contrario che siano ipso facto privati di loro officij. Placet Illustrissimo domino locumtenenti quod dicte franchitie, Gratie et immunitates observentur a baronibus et subditis eorum. et aliis officialibus dierorum Ducatum Calabrie et Apulie sub penis in eorum privilegiis contentis Placet domino Regi - Malferitus Regens.

Item al tempo che regnavano detti Serenissimi Re Federico, et Re Ferrante suo padre furono fatti alcuni agravii et extorsioni di pagamenti alli liparoti in Veste, et contra formam privilegiorum preditorum. et de molti ne sono stati in loro favore emanati sententie decreti et provisioni della detta Camera della summaria supplica essa Università che detti pagamenti vi possano per essi. et soi Cittadini recuperare da quella università. Barone officiali et gabelloti, che cel havessero fatto pagare et contra quelli usare dette sententie decreti et provisioni della detta Camera della Summaria et anco le littere et provisioni di detti signori. et contra detti essattori usare le proteste, che per detti liparoti ce fossere state fatte. Placet Illustrissimo domino locumtenenti generali quatenus Rite et recte processerint.

Item supplicano che a detta Università et particolare persone. et habitanti di quella siano perdonate et remesse tutte pene fiscali che detta università et particolari cittadini, et habitanti di quella in queste guerre per qualsivoglia causa siano revocati nulle in qualsivoglia loco fosse fatto. Placet domino locumtenenti. Placet domino Regi. Malferitus regens.

Item che nullo cittadino et habitante di detta citta possa essere citato convenuto. et estratto fora della detta citta per cause civile ne criminale nisi per modum appellationis post latam sententiam. et quello che sara appellatto a superiori comparendo legitime non sia tenuto comparere personalmente. et che li superiori a chi spetta l'appellatione non

possa eccetto dare l'appellatione l'essecutione della sentenza non si possa fare eccetto in la detta Città di lipari a judici a quo. et quando alcuno fosse comandato, et citato per qualsivogli magistrato contra lo tenore delli predetti. et altri Capitoli di detta citta quello non sia tenuto comparere, ne rispondere ne per questo sia tenuto a pena alcuna. ne s'intenda contumace. Placet Illmo domino locumtenenti generali quod observentur prout actenus extitit observatum. - Placet domino Regi prout extitit provisum per suum locumtenentem generalem Malferitus Regens.

Item si alcuno Cittadino et habitante di detta citta contrattasse con alcuno ittadino, o habitante di detta città in causa di mercantia fora della detta Città, et di tale contrattatione ce insurgesse differentia che havesse ad agere contra di detti liparoti. in quo casu trovandosi detti liparoti in loco contractus preditti non possa essere convenuto eccetto avante lo suo consulo in dicto loco, non obstante, che in tale concetto esso liparoto havesse renuntiato detto privilegio. et similiter quando alcuno liparoto commettesse alcuno delitto criminale fore di detta Città trovandosi in loco delitti non possa essere convenuto eccetto avante lo suo consolo lo quale consolo debbia provvedere contra esso liparoto juxta formam ritus et modum che sole precedere lo Capitolo di detta Città quod vero si debbia remettere avante al suo jodice competente Placet Illustrissimo domino locumtenenti generali solum in civilibus ubi non est renuntiatum, ex his locis ubi sunt consules. Placet domino Regi prout extitit provisum per suum locumtenentem generalem Malferitus Regens. =

Item che tutti li guidatici et indulti fatti dalli serenissimi Rì passati a cittadini di detta Città de lipari le siano confirmati, et osservati Placet Illustrissimo domino locumtenenti Placet domino Regi Malferitus Regens.

Item che lo capitaneo di essa citta non possa essigere dalli presune per ratione della presonia. eccetto grana per qualunque ce dorme, et quando non ce dorme grana V. Placet Illustris-